

Fiera Educazione – Convegno

Talvolta l'essenziale non è invisibile, ma solo celato allo sguardo, perché ha bisogno di un buio accogliente e di un silenzio morbido per radicare ed esprimere tutto il suo potenziale. Questo accade soprattutto a ciò che cresce nel terreno, grazie al tempo, alla cura e a un'attenzione che si fa attesa discreta e paziente. Ma oltre al fiore, o al frutto, che sempre catturano la nostra meraviglia, quel che merita di essere raccontato è proprio ciò che non si vede, perché dispiegandosi sotto la superficie è libero di assumere forme e seguire tragitti impreveduti, rovesciando le prospettive centripete e traendo linfa dove si trova.

Quando a settembre 2021 ci siamo dati appuntamento a Trevi, per inaugurare questa prima edizione di *Fiera Educazione*, abbiamo appunto dato vita a una semina che voleva essere peculiare proprio nei modi di dare frutto, dando rilievo a ogni momento che avrebbe accompagnato l'esperienza, facendoci noi stessi rizomi, nell'accezione deleuziana del termine.

Ora, a marzo, è tempo di sedere e scambiare racconti, avvenimenti, pratiche e suggestioni di un percorso non privo di inciampi e forse anche per questo ricco e fecondo come ci eravamo augurati. Sarà **l'aula Giorgio Prodi del Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna** a ospitare quanti ci hanno accompagnato e vorranno condividere le loro visioni di apprendimento, educazione, formazione e scuola, per continuare a esplorare modi innovativi di innestare discipline quali l'antropologia e le scienze dell'educazione, facendo dialogare esperienze, generazioni, idee. **Dal 10 al 12 marzo**, antropologi e antropologhe italiani e internazionali, tra i quali Anna Tsing, Jean Lave, Ana Maria R. Gomes, incontreranno insegnanti, dirigenti scolastiche, studenti e genitori che hanno aderito ai progetti proposti alle scuole dalla professoressa Roberta Bonetti, antropologa, docente dell'ateneo bolognese e ideatrice di *Fiera Educazione*. In questa prima edizione, in questo anno zero, ci è sembrato importante che fossero dedicati spazio e respiro a una disciplina ancora poco nota nei contesti formativi nostrani, rispetto a quanto avviene per esempio nel mondo anglosassone. Al contempo, ci è parso necessario metterla da subito in dialogo con professionisti di altri settori. Per questo, ad animare le tavole rotonde saranno presenti anche pedagogisti, economisti, ingegneri, sociologi e psicologi che si confronteranno su tematiche che stanno a cuore a quanti credono che l'educazione sia una pratica condivisa e da condividere, negli spazi istituzionali come in quelli pubblici e privati, dentro e fuori le aule, nei luoghi di lavoro, di crescita e di relazione. Dialoghi, ascolto attivo, reti e territorio, apprendimento situato, diritto alla differenza, orientamento, formazione professionale, futuro e connessioni: questi i temi che vedranno coinvolti gli ospiti, i cui interventi sarà possibile seguire in presenza o via web, iscrivendosi sul sito www.fieraeducazione.it dal 28 febbraio 2022.



I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali di **Maria Letizia Guerra** Delegata del Rettore per l'impegno Pubblico, **Francesca Sofia**, Direttrice del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà, **Maurizio Fabbri**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, **Elena Di Gioia**, Delegata del Sindaco alla Cultura di Bologna e Città Metropolitana e **Daniele Ara**, Assessore Scuola del Comune di Bologna, Nuove architetture per l'apprendimento, Adolescenti e Progetto Scuole di Quartiere, Educazione ambientale, Agricoltura, Agroalimentare e Reti Idriche.

Le tre giornate proseguiranno alternando momenti più specificamente dedicati a chi vive, lavora e fruisce di tutti gli ambiti formativi (studenti, educatori, insegnanti, formatori...) ad altri pensati per un pubblico trasversale, interessato alle tematiche proposte non esclusivamente in ottica professionale.

Certi che ci sia un bisogno profondo di incontrarsi, dentro e intorno a questi spazi di scambio e confronto, per superare fatiche, solitudini e stasi, questo appuntamento non vuole essere il punto di arrivo -di raccolta- di un progetto ambizioso e unico nel panorama italiano, bensì un'occasione di rinnovamento delle proposte. Un passaggio di testimone: nuovi progetti che chiedono nuovi centri, territori che credono nella dimensione locale che li caratterizza, che si fa ricchezza, possibilità di prossimità e presenza, e che può renderli protagonisti di rinnovamento e cambio di prospettiva.

All.to: PDF Programma Convegno

Per info: Destito cel. 333 6854470

Riferimenti, prenotazioni e link sul nostro sito www.fieraeducazione.it.

